



## **UNIONE ITALIANA**

Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.hr  
ID Skype: unione.italiana.fiume

### **Il Presidente**

## **VI Sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana CI Valle, 31 luglio 2019, ore 18:00**

Gentili consiglieri, graditi ospiti, care amiche e cari amici,

Vi è un tempo per lavorare e un tempo per riposare.

Abbiamo percorso il primo quarto del nostro mandato. Non è certo tempo di bilanci, ma questo non ci impedisce di volgere lo sguardo al percorso che abbiamo intrapreso.

In un anno sono state convocate, con questa, 6 Assemblee: nello scorso mandato erano 13 in tutto, e questo dato è emblematico! Due mandati fa erano 14, tre mandati fa erano 15, quattro mandati fa, quando la presiedevo io, sono state 16!

Da molto tempo non celebriamo la Giornata dell'Unione Italiana e della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, che ricorre il 16 luglio. Assicuriamo il mio impegno affinché questo importante appuntamento sia degnamente ricordato.

Non possiamo condividere la scelta operata di utilizzare i mezzi del Cap. 4545 del MAECI (mi riferisco a quello che un tempo era il così detto Piano Permanente UI-UPT) in favore della CNI, pari a € 1.976.884,00 annui, derivante dagli Accordi di Osimo, ossia della Legge 22 dicembre 1982, N° 960, recante “*Rifinanziamento della Legge 14 marzo 1977, N° 73, concernente la ratifica degli accordi di Osimo tra l'Italia e la Jugoslavia*”, per il triennio 2019-2021 nell'ammontare di € 207.572,82 annuali, per coprire il disavanzo dell'Università Popolare di Trieste, (che ammonterebbe a cca. 700.000,00 €) portando così la percentuale in favore del funzionamento dell'Ente Morale triestino dal 15% degli anni scorsi (percentuale comunque molto elevato) al 25,5% annui, a partire dal. 2019. L'art. 4 della citata Legge, infatti, prevede la prosecuzione di “*interventi diretti a favorire le attività culturali e le iniziative per la conservazione di testimonianze italiane in Jugoslavia*”.

L'UI, quale legittimo rappresentante della CNI in Croazia e Slovenia, è pienamente in grado di indicare le iniziative, le attività e i progetti da realizzare in favore della medesima CNI, nonché di attuare e gestire le risorse del MAECI e del FVG, in piena trasparenza, efficienza e collaborazione con il MAECI e la Regione, anche attraverso una “cabina di regia” o un Tavolo che riunisca UI, MAECI e Regione FVG. Questo obiettivo, se condiviso con trasparenza, partecipazione libera e democratica da parte dell'Assemblea UI, va perseguito con coerenza e determinazione!

Agli inizi di questo mese, assieme la Presidente dell'Assemblea UI, Paolo Demarin, abbiamo avviato il dibattito pubblico inerente all'avvio del processo di riforma istituzionale e

strutturale dell'Unione Italiana, come previsto dal programma di lavoro annuale del nostro massimo organismo, con l'obiettivo di affermare il decentramento e l'autonomia delle Comunità degli Italiani e all'individuazione di una nuova strutturazione dell'Unione Italiana stessa. Questo processo di riforma si svolgerà in più fasi. L'attuale è incentrata sull'identificazione degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere con le modifiche Statutarie, delineando il progetto politico e la visione strategica che si intendono perseguire. Una cosa sia però chiara: l'Unione Italiana non è un *servis*, non è una sorta di municipalizzata che fornisce servizi alla cittadinanza: l'UI è l'organizzazione unitaria, è il luogo della democrazia, del pluralismo dell'intera CNI in Croazia e Slovenia e spero a breve anche del Montenegro. Parafrasando Zygmunt Bauman è l'agorà che intende rendere armonica la pluralità di voci e di pensiero, affinché la polifonia non diventi cacofonia, ma sia melodia, intreccio *“di motivi diversi, ognuno dei quali conserva la propria identità separata e sostiene la melodia proprio grazie a tale identità”*. Abbiamo invitato l'intero universo CNI a trasmettere le proprie proposte, suggerimenti e indicazioni relative agli obiettivi, alle finalità, al progetto politico e alla visione strategica che si intendono perseguire con le modifiche allo Statuto dell'Unione Italiana, entro la data del 30 settembre c.a. A tale scopo organizzeremo incontri e dibattiti pubblici presso le Comunità degli Italiani.

Gli Stati Generali della CNI, tenutisi a Gallesano il 20/05/2019, hanno visto una grande adesione di Comunità, Asili, Scuole e Istituzioni, di rappresentanti politici, compreso l'On. Furio Radin, Vicepresidente del Sabor. I numerosi qualificati interventi hanno dimostrato l'attaccamento dei nostri connazionali all'UI, respingendo i reiterati tentativi di divisione. Ci siamo concentrati sui valori, sui principi, sul rispetto della nostra unitarietà, soggettività, autonomia e dignità di Italiani. Sono una pietra miliare di un nuovo percorso che intendiamo perseguire!

Abbiamo posto la tutela e la registrazione del patrimonio culturale materiale, mobile e immobile e del patrimonio culturale immateriale della CNI tra le nostre priorità: l'impegno e gli sforzi profusi in quest'ambito hanno prodotto un nuovo importante risultato. La decisione di considerare a tutti gli effetti l'Istoveneto quale patrimonio culturale immateriale della Slovenia, rappresenta un importantissimo risultato raggiunto nella conservazione e valorizzazione del nostro ricco patrimonio culturale. È in fase di ultimazione l'analoga richiesta di riconoscimento quale patrimonio culturale immateriale della Croazia, sia dell'istoveneto, sia dell'istrioto.

Grazie ai risultati raggiunti abbiamo convinto la Nazione Madre a rifinanziare la Legge 73/01 aumentando sensibilmente i fondi per il 2019 (+37%) e per gli anni 2020 e 2021 (+14%). Stiamo già operando attivamente per mantenere anche per il prossimo biennio i finanziamenti agli attuali livelli e abbiamo già sensibilizzato al riguardo la Commissione Affari Esteri e Comunitari dalla Camera dei Deputati. Sono questi i mezzi che finanziano le attività delle CI, Scuole e Istituzioni: sono importanti risorse economiche per tutti i nostri connazionali. Abbiamo mantenuto i contributi pubblici dell'Italia all'editoria italiana edita all'estero; stiamo lavorando per estenderli anche ai Programmi Italiani di RTV Capodistria, di Radio Pola e Radio Fiume. Abbiamo assicurato certezza di finanziamenti alle nostre CI, Scuole e Istituzioni.

Con il Friuli Venezia Giulia, con la sua Giunta e con il suo Consiglio, abbiamo avviato una nuova stagione di rapporti intensi e diretti.

In collaborazione e grazie all'azione politica del nostro deputato al Sabor, On. Furio Radin, si è riusciti a far sensibilmente aumentare i finanziamenti per le nostre CI e Istituzioni e si sta sollecitando l'attuazione del "Programma Operativo per le Minoranze Nazionali per il periodo 2017-2020", approvato dal Governo della Repubblica di Croazia il 24 agosto 2017, nella parte riferito alla CNI.

Parimenti stiamo sollecitando il Governo della Repubblica di Slovenia a dare attuazione alle normative in materia di tutela del bilinguismo e degli altri diritti che ci sono riconosciuti dall'ordinamento giuridico-costituzionale.

Alla Slovenia stiamo richiedendo di aumentare gli stanziamenti, immutati da più di dieci anni, in favore delle nostre Istituzioni unitarie: i Programmi Italiani di RTV Capodistria, il Drama Italiano di Fiume, l'Agenzia AIA di Capodistria, la Casa editrice EDIT di Fiume, il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, l'Unione Italiana.

Stiamo identificando una strategia condivisa, incisiva e concreta, per far rispettare l'uso pubblico e ufficiale dell'italiano, in termini niente affatto riduttivi, ma nella piena attuazione dei dettami costituzionali.

Nel Giorno del Ricordo abbiamo sottolineato l'unità di un popolo che ha sofferto le violenze di regimi oppressivi e dittatoriali del '900 e hanno segnato le nostre storie, la fisionomia della nostra Patria, per riaffermare i valori europei della democrazia, della libertà, della convivenza, dell'antifascismo e dell'antitotalitarismo, dell'uguaglianza, della giustizia, del pluralismo, dei diritti umani e delle minoranze, del dialogo interculturale, della solidarietà, della *cross-fertilization*.

Il percorso della memoria compiuto assieme al Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Renzo Codarin, del Presidente dell'Associazione delle Comunità Istriane e Vicepresidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati, David Di Paoli Paolovich, per rendere omaggio al Monumento di Strugnano, nel Comune di Pirano, eretto a ricordo delle vittime, per mano fascista, del 19 marzo 1921, quando vennero uccisi i giovani innocenti connazionali, Renato Braico e Domenica Bartole, mentre vennero feriti Mario Barico, Ivan Bolčič e Francesco Hervatič e al cippo che ricorda il sacrificio di Marija Medica e Lina Zacchigna, fucilate dai fascisti a Bruttia (vicino a Salvore), il 28 marzo 1944, dopo che le due giovani ragazze, corriere partigiane, sono state torturate.

Con il progetto strategico "*PRIMIS - Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze*", di cui l'UI di Capodistria è Capofila, finanziato sul Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020, potremo restaurare a Capodistria lo storico Palazzo Gravisi-Buttorai che diventerà sede del primo Museo virtuale e multimediale della nostra Comunità e potremo valorizzare, in chiave di turismo innovativo e sostenibile, il nostro immenso patrimonio culturale e i nostri imprenditori connazionali.

Per sostenere la nostra imprenditoria giovanile stiamo realizzando a Santa Lucia il primo Incubatore creativo culturale istriano.

Si tratta di iniziative che, su nostra iniziativa e per nostra volontà, si concretizzano in sinergia con la CAN Costiera.

Contribuiremo con un terzo del finanziamento alla ristrutturazione della SMSI "Leonardo Da Vinci" di Buie: si tratta di un progetto di importanza strategica per la nostra Comunità le cui procedure saranno avviate già entro l'anno.

Vi è quindi tutto il lavoro che la nostra Giunta Esecutiva sta realizzando, attuando il proprio programma, e che ringrazio per l'impegno e per gli sforzi che sta compiendo.

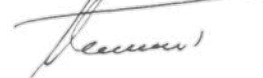
Tutti questi e molti altri ancora sono fatti concreti raggiunti grazie al consolidato metodo partecipativo che ha sempre coinvolto i nostri connazionali in un rapporto di unità d'intenti e di collegialità. Questa è l'Unione Italiana, l'organizzazione che abbiamo voluto come Italiani di Slovenia e Croazia. L'UI opera in favore dei connazionali. Nessuno, all'infuori dell'UI, si adopera affinché i contributi della Nazione Madre siano mantenuti e incrementati. Nel rispetto delle legittime diversità d'opinione, il nostro ruolo resta centrale: lavorare assieme affinché i nostri connazionali, le nostre Comunità degli Italiani, le nostre Scuole, le nostre Istituzioni, le nostre CAN, i nostri Consigli della Minoranza, i nostri mass media, la nostra presenza culturale e linguistica, abbiano un futuro. Qui, nella nostra Patria: in Istria, a Fiume, nel Quarnero, in Dalmazia e in Slavonia.

La mia gratitudine va a tutte e tutti voi, care e cari connazionali, che con il vostro lavoro, professionalità, impegno e amore, prestate la vostra opera per il mantenimento vivo della nostra presenza e identità!

Rinnovo l'auspicio che anche il dibattito di questa sera sia costruttivo e proficuo, nel supremo interesse della CNI.

Grazie e buon lavoro.

Maurizio Tremul



Valle, 31 luglio 2019